



L'Istituto e la sua storia

L'Istituto – dedicato al Sacro Cuore di Gesù da cui prende il nome - inizia la sua attività nel 1882 come ospedale psichiatrico per una donazione ai Padri Fatebenefratelli destinata alla cura dei malati alienati.

Funziona come tale per quasi un secolo sino al 1978 anno della riforma psichiatrica. All'inizio degli anni '80 viene attivato un profondo processo di cambiamento che passa attraverso un preciso percorso formativo degli operatori, il rinnovamento degli edifici e la attivazione di progetti sperimentali quali quello che porta allo sviluppo di competenze e strutture innovative per la riabilitazione di persone con disturbi mentali gravi e quello per la riabilitazione delle persone affette dalla malattia di Alzheimer, ambito per cui l'Istituto entra a far parte di un progetto-pilota della Regione Lombardia. Negli stessi anni vengono attivati servizi riabilitativi diurni per anziani.

Inizia, insieme a questo processo di importante cambiamento, una intensa attività di ricerca scientifica che contribuisce al riconoscimento dell'Istituto, il 19 dicembre 1996, come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) "per la riabilitazione psichiatrica e per la riabilitazione della malattia di Alzheimer" con il nome del Fondatore dei Fatebenefratelli "Centro San Giovanni di Dio - Fatebenefratelli".

L'Istituto, oltre alle unità operative di degenza, di day hospital, alle strutture per la residenzialità psichiatrica e agli ambulatori, vede attive diverse unità organizzative di ricerca - sia nella forma di veri e propri laboratori, come quelli di Neurobiologia, Genetica e Proteomica, che di équipes, come quelle della Ricerca Psicosociale - che impegnano un rilevante numero di ricercatori.

La missione dell'Istituto è quella di tradurre in modelli clinico-organizzativi i risultati della attività di ricerca (sia pre-clinica che clinica) nella scia della storia e del carisma di San Giovanni di Dio e dei Fatebenefratelli, che lavorano da cinquecento anni al servizio dell'uomo sofferente.

Lo staff clinico, costituito da 20 persone tra medici e psicologi, si prende cura ogni anno di circa 4500 pazienti con malattia di Alzheimer e altri disturbi cognitivi e di 1700 con malattie mentali. Cento ricercatori professionisti lavorano nei laboratori e nelle Unità Operative della ricerca pubblicando più di 100 lavori scientifici all'anno su riviste internazionali.

Primo IRCCS in Italia, nel dicembre 2002 il Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli è stato visitato dagli ispettori americani della Joint Commission International (JCI) al fine di certificare la qualità del Centro secondo gli standards internazionali definiti dall'istituto americano stesso. Il conferimento ufficiale dell'accreditamento all'eccellenza è avvenuto a Chicago, nella giornata



Provincia Lombardo-Veneta
Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli
"CENTRO S. GIOVANNI DI DIO - FATEBENEFRAATELLI"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
(D.I. 19 dicembre 1996)



del 21 gennaio 2003, nell'ambito di un solenne incontro al quale hanno partecipato le commissioni JCI, nell'ottobre 2008 l'intero Centro è stato accreditato dalla Joint Commission International con il manuale Continuum Care.

Nel dicembre 2011 l'Istituto è stato riaccreditato con il manuale Continuum Care.